



DELIBERAZIONE N° 219  
SEDUTA DEL 19 MAR. 2019

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA  
PERSONA  
DIPARTIMENTO

OGGETTO Obiettivo di servizio II (Delibera Cipe 79/2012) – D.G.R. n. 927/2015 Piano Tematico Servizi di Cura per l'Infanzia – Intervento n.2 – Start –Up Nidi di Infanzia – Avviso Pubblico per la Concessione di Contributi ai Comuni

ASSESSORE DIPARTIMENTO  
POLITICHE DELLA PERSONA

Relatore

La Giunta, riunitasi il giorno 19 MAR. 2019 alle ore 7,20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
<del>1.</del>	<del>Maurizio Marcello Claudio PITTELLA</del> Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 201901023 Missione.Programma 12-02 Cap. 040150 per € 1.800.000,00

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale

IL DIRIGENTE Maria Teresa LAVIERI

18/03/2019

VISTO DI REGOLARITA'  
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale;

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 e s.m.i. con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la DGR n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014;

la D.G.R. n. 1142 del 11 settembre 2015 – PO FSE 2014 – 2020 – Integrazioni alla D.G.R. n. 689/2015;

la DGR n. 691/2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

la Deliberazione della Giunta regionale del 9 giugno 2015, n.771 di modifica ed integrazioni alle D.D.GG.RR. n.689/2015 e n. 691/2015;

la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";

la D.G.R. n. 1244 del 24/11/2017 – "DGR n.689/2015 – Dipartimento Politiche della Persona. Modifica parziale declaratorie di alcuni Uffici;

**VISTE**

- la L.R. n. 8 del 31/5/2018 “Legge di Stabilità regionale 2018”;
  - la L.R. n. 9 del 31/5/2018 “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018/2020”;
  - la DGR n. 474 dell’1/6/2018 “Delibera di ripartizione in capitoli”;
  - la Legge Regionale n. 11 del 29 giugno 2018 - “Collegato alla Legge di stabilità regionale 2018”;
  - la Legge Regionale n. 18 del 20 agosto 2018 – Prima variazione al bilancio di Previsione Pluriennale 2018/2020;
  - la DGR n. 856 del 28.08.2018“Ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, delle Tipologie e delle Categorie delle Entrate e delle Missioni dei Programmi e dei Titoli delle Spese”;
  - la Legge Regionale n. 38 del 22 novembre 2018 - “Seconda variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 e disposizioni in materia di scadenza di termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata”;
  - la D.G.R. n.1225 del 23/11/2018 - Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macro aggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 22 novembre 2018, n. 38, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
  - L.R. n.52 del 5.12.2018 – Terza variazione al bilancio di previsione pluriennale 2018-2020;
  - D.G.R. n.1286 del 5.12.2018 – Ripartizione finanziaria in capitoli delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. n.38 del 22/11/18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata;
- Legge Regionale n. 2 DEL 13 marzo 2019- Legge di Stabilità Regionale 2019;
- Legge Regionale n. 3 DEL 13 marzo 2019- Bilancio di Previsione Finanziario Per Il Triennio 2019-2021;
- D.G.R. n. 169 del 15/03/2019 “Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021.”

**VISTO**

il D.lgs n. 118/11 del Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

**VISTA**

la L.R. n. 34 del 06 settembre 2001 – “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;

**VISTI**

la legge n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

la L.R. n.4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” che assicura, all’interno della rete regionale integrata dei servizi di

cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

#### **VISTI**

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato percorsi di inclusione sociale;

la D.C.R. n. 317 del 24/7/2012 che ha approvato il "Piano Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona e alla Comunità – 2012/2015- Ammalarsi meno, curarsi meglio", disegnando la nuova organizzazione del SSR e definendone le macrostrutture aziendali (Distretti socio-sanitari), l'organizzazione territoriale e di ambito, la rete ospedaliera e il rapporto ospedale territorio;

la proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n.778 del 26.07.2017 che ha evidenziato i valori e gli obiettivi del sistema sanitario regionale, individuando le strategie per le singole aree del Sistema e ha definito altresì le strategie, gli indirizzi e le modalità operative per la costruzione e l'attuazione della Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

l'"Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

la D.G.R. n.714 del 10.07.2017 – "Documento di ricognizione degli strumenti finanziari "Welfare Basilicata – Servizi Sociali e Programmazione 2014-2020 – Presa d'atto";

#### **VISTE**

la Legge Regionale n.6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n.1044;

l'art.16 della suddetta Legge che prevede di predisporre, sulla base delle richieste avanzate dai Comuni, il piano annuale di concessione dei contributi per la gestione e il funzionamento degli asili nido da approvare con provvedimento di Giunta Regionale e da sottoporre al Consiglio Regionale;

la Legge Regionale n.16 del 2.08.2016 – Istituzione del nido familiare con Tagesmutter – mamma di giorno" e s.m.i.;

#### **VISTA**

la DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015 – Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia";

#### **ATTESO**

che la DGR n.927 del 13.07.2015 ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e da realizzarsi con le risorse del Fondo di Coesione (FSC);

che il suddetto Piano di durata triennale 2017 – 2018 - 2019, ha previsto una serie di interventi per migliorare ed implementare il “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” della regione Basilicata;

che in particolare, l'intervento n.2 è finalizzato alle “Start-up dei nidi di infanzia a titolarità pubblica, attraverso contributi in conto capitale e per il sostegno alla gestione e al funzionamento per un totale di €1.800.000.00 così ripartiti:

contributi in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali per migliorare gli standard strutturali, tecnologici, funzionali	€ 1.200.000.00
contributi per la gestione e il funzionamento per il mantenimento e l'incremento complessivo dell'utenza dei nidi	€ 600.000.00
totale	€ 1.800.000.00

che i suddetti contributi sono destinati ai Nidi a titolarità pubblica da attivare come start up , anche nelle nuove strutture realizzate grazie a bandi specifici regionali, ovvero AP 2007, “Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi”, Bando 2010 di cui alla DGR 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi, come riportato nella Scheda 2 allegata del Piano tematico di cui alla citata DGR n.927/2015;

che i beneficiari del contributo sono i Comuni della regione Basilicata che intendano attivare start up di nidi di infanzia nell'anno socio-educativo 2019-2020;

#### **ATTESO**

altresì che la medesima DGR n.927 del 13.07.2015 ha stabilito di assegnare i suddetti contributi mediante “*avviso pubblico*”, tenendo conto delle priorità di programmazione regionale, in termini di utilizzo di finanziamenti specifici per la realizzazione delle strutture e di mancata offerta di servizi socio educativi nel comune di riferimento, nonché dei parametri utili a comprendere la significatività del nuovo servizio in funzione degli indicatori imposti dal sistema degli Obiettivi di servizio;

#### **CONSIDERATO**

che a seguito dell'Avviso pubblico già approvato con la D.G.R. n. 190 del 09/03/2017 “Obiettivo di servizio II (Delibera Cipe 79/2012) – D.G.R. n. 927/2015 Piano Tematico Servizi di Cura per l'Infanzia – Intervento n.2 – Start –Up Nidi di Infanzia – Avviso Pubblico per la Concessione di Contributi ai Comuni” , è pervenuta n.1 istanza non ammissibile al finanziamento, a conclusione del processo di valutazione effettuato dalla Commissione appositamente istituita;

#### **RAVVISATA**

la necessità di riproporre l'avviso di cui sopra al fine di concedere il contributo ai Comuni della Regione Basilicata che intendano realizzare per l'anno socio-educativo 2019-2020, la propria Start up nido di infanzia, secondo la normativa di riferimento e le priorità stabilite e di contribuire all'obiettivo generale di implementare ed uniformare l'offerta dei servizi socio educativi sull'intero territorio regionale;

**STABILITO** pertanto di approvare l'Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, che prevede la riprogrammazione delle risorse finanziarie e l'introduzione di nuove modalità nella presentazione delle istanze e nell'erogazione del contributo;

**RIBADITO** che l'Avviso è finanziato con le risorse del Fondo di Coesione (FSC) di cui alla DGR n.927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013, per un ammontare complessivo di € 1.800.000,00 (un milione ottocentomila);

**DATO ATTO** che l'onere di € 1.800.000,00 (un milione ottocentomila) per la realizzazione dell'Avviso trova copertura finanziaria sul cap 40150 Missione 12 Programma 02 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui si dispone la relativa registrazione di prenotazione impegno a valere sull'esercizio finanziario 2019;

**STABILITO** di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo concesso;

**DATO ATTO** che trattasi di provvedimento di ordinaria amministrazione in quanto attuativo di precedenti atti di programmazione regionale;

***Su proposta dell'Assessore al ramo***

***Ad unanimità di voti;***

### **DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare l'avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per la concessione dei contributi previsti nell'intervento n.2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo di Servizio II di cui alla DGR n.927/2015, ai Comuni che intendano attivare una start up di nido di infanzia a titolarità pubblica nell'anno socio-educativo 2019-2020;
- di dare atto che l'onere finanziario di € 1.800.000,00 (un milione ottocentomila) trova copertura nelle risorse del Fondo di Coesione (FSC) di cui alla DGR n.927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013;
- di registrare la prenotazione d'impegno dell'onere succitato sul cap 40150 Missione 12 Programma 02 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità a valere sull'esercizio finanziario 2019;

- di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo concesso;

- di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata – BUR e sul portale istituzionale della regione Basilicata, ai sensi dell'art.26 della D. Lgs. n.33/2013;

- di notificare il presente provvedimento esclusivamente via PEC a tutti i comuni della Basilicata.

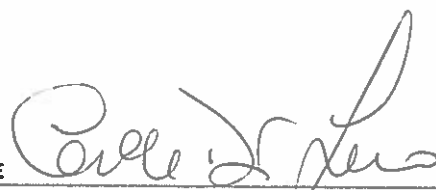
L'ISTRUTTORE



(Maria Stabile)

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE



(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



**REGIONE BASILICATA**  
*Dipartimento Politiche della Persona*  
*Ufficio Terzo Settore*

**ALLEGATO N. 1**

**PIANO TEMATICO “SERVIZI DI CURA PER L’INFANZIA”**  
(Obiettivo di servizio II - Delibera CIPE 79/2012 - DGR n.927 del 13.07.2015)

**START UP NIDI DI INFANZIA A TITOLARITA’ PUBBLICA**  
(INTERVENTO N. 2)

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI**



## PREMESSA

La Regione Basilicata ha previsto una serie di interventi per migliorare ed implementare il “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” con l’ausilio delle risorse del Fondo di Coesione (FSC), afferenti al Quadro Strategico Nazionale per la politica di sviluppo nel periodo di programmazione 2007-2013 e assegnate con delibera CIPE 79/2012 nell’ambito del sistema degli “Obiettivi di servizio”.

La riserva di premialità del suddetto sistema destinata alle Regioni del Mezzogiorno, è legata al conseguimento di risultati verificabili in termini di erogazione di servizi collettivi in diversi ambiti, tra cui i servizi per l’infanzia. L’obiettivo strategico di incremento dei servizi all’infanzia, viene misurato, attraverso due indicatori:

- indicatore S.04 Diffusione dei servizi per l’infanzia – percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l’infanzia (nidi d’infanzia, micro- nidi o altri servizi integrativi) sul totale dei Comuni della Regione;
- indicatore S.05 Presa in carico degli utenti dei servizi per l’infanzia – percentuale di bambini, fino al compimento dei tre anni di età, che usufruiscono di servizi per l’infanzia (nido d’infanzia comprese le sezioni per bambini in età 24 -36 mesi finanziate anche dall’Ente locale, micro-nidi e altri servizi integrativi) sul totale della popolazione tra zero e tre anni.

La percentuale da raggiungere al fine di poter soddisfare gli Obiettivi di servizio è la seguente:

- 35% dei Comuni per l’Indicatore S.04;
- 12% di bambini da zero fino al compimento dei tre anni, inseriti nei servizi per l’infanzia, per l’Indicatore S.05.

La procedura di valutazione utilizzata ai fini dell’ammissione al contributo, tiene conto di una serie di parametri che consentono di misurare l’effettivo impatto dell’iniziativa sugli indicatori S.04 e S.05, in coerenza con quanto disposto nel Piano tematico e in funzione dell’obiettivo generale. La strategia della Regione è improntata al riequilibrio delle opportunità di offerta sul territorio lucano, stimolando la creazione di servizi soprattutto nelle aree di maggior carenza, per garantire la più ampia copertura della domanda e la continuità dei servizi; contribuendo allo stesso tempo, al raggiungimento degli “Obiettivi di servizio” e alla conseguente assegnazione delle risorse finanziarie premiali già pervenute alla regione e da rendere fruibili agli enti territoriali interessati.

Un elemento determinante per l’attuazione della strategia regionale è rappresentato dal Piano tematico “Servizi di cura per l’infanzia” incluso nel citato sistema degli Obiettivi di servizio, riferito in particolare all’Obiettivo di servizio II e approvato con la DGR n. 927 del 13.07.2015. L’attuazione del Piano avviene nel rispetto delle “Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia” approvate con la DGR n. 864 del 30.06.2015 e riguardanti le caratteristiche funzionali, organizzative e strutturali di questi servizi. Si è reso necessario nel breve periodo, un aggiornamento delle stesse in funzione del progressivo evolversi del welfare regionale, anche a seguito dei nuovi indirizzi per la

formazione dei piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari 2016-2018, di cui alle DDGR n. 917/2015 e n. 241/2016. Pertanto le suddette “Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia” sono state modificate ed integrate con la successiva deliberazione n. 422 del 26.04.2016.

La successiva D.G.R. n. 194 del 9 Marzo 2017 avente ad oggetto: “Art. 10, comma 1 lett. (i) della L.R. n. 4/2007 “Approvazione definitiva del manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n. 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente” ha ulteriormente definito, ai sensi dell’art. 10, comma 1 lett. (i) e art. 21 della L.R. n. 4/2007, nonché in attuazione dell’art. 1, comma 2, del D.M. 308/2001, i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi che le strutture e i servizi sociali, socio-educativi e socio-assistenziali devono possedere per essere autorizzati al funzionamento.

Nel caso specifico si fa riferimento alla tipologia M2.1 – Servizi socio-educativi per la prima infanzia del suddetto Manuale.

Il Piano tematico si articola in cinque interventi, in particolare l’intervento n. 2: **“Start up nidi di infanzia a titolarità pubblica”** intende sostenere i **Nidi da attivare presso nuove strutture**.

La tipologia dei nidi di infanzia è individuata nelle sopracitate Linee di indirizzo approvate con la DGR n. 422/2016, come meglio definita ai sensi del Manuale di cui alla DGR n. 194/ ed è comprensiva dei:

- Nidi di infanzia
- Nidi aziendali
- Micro-nidi
- Sezioni primavera

Le sezioni primavera sono escluse dall’intervento n. 2 del Piano in quanto oggetto di intervento diverso attinente all’intervento n. 3 – “Sostegno delle sezioni primavera a titolarità pubblica” del medesimo Piano. Le nuove strutture sono state realizzate grazie a bandi specifici regionali, ovvero AP 2007, “Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi”, Bando 2010 di cui alla DGR n. 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi, come dettagliatamente riportato nella Scheda 2 allegata al suddetto Piano.

Il presente avviso ha come obiettivo generale, non solo l’effettiva apertura di nuovi servizi nido, ma anche la valorizzazione e l’utilizzo di quelle strutture completate attraverso investimenti in conto capitale e finanziate da altre risorse aggiuntive, per contribuire, in modo coerente con la programmazione regionale, all’aumento dell’offerta educativa su tutto il territorio. Si introduce pertanto, quale requisito prioritario per i Comuni interessati, l’attivazione del nuovo servizio in una delle strutture ricomprese nella sopracitata Scheda 2. Analogamente, con l’obiettivo di una distribuzione uniforme dei servizi educativi per l’infanzia sull’intero territorio regionale, si ritiene prioritario l’accesso al contributo per quei Comuni totalmente privi di questo servizio. In tal senso si tende a creare le necessarie convergenze per rispettare i vincoli imposti dal sistema

degli “Obiettivi di servizio” attraverso gli indicatori - S.04 - S.05 e le percentuali ad essi associati e da raggiungere a fine programma.

Si stima che possano pervenire almeno le richieste avanzate da:

- n. 7 Comuni che abbiano potenziato e adeguato le infrastrutture e i servizi socio-educativi nell’ambito dell’AP 2007
- n. 12 Comuni che abbiano partecipato al Bando 2010 di cui alla DGR n. 673/2010
- n. 14 Comuni che abbiano realizzato nuove strutture e ampliamenti in ambito POIS - Piani di Offerta Integrata di Servizi.

Il presente Avviso fa seguito alla precedente edizione di analogo Avviso pubblico regionale approvato con la DGR n. 190 del 09/03/2017, che ha registrato n.1 istanza, non ammissibile al finanziamento.

Sono state pertanto riprogrammate le risorse e introdotte delle modifiche nelle modalità di erogazione del contributo ai soggetti beneficiari, come di seguito declinato.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007;

Legge n. 328/2000 - “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

L.R. n. 4 del 14.02.07 “Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale” Piano Socio-Assistenziale 2000-2002;

Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n. 317 del 24.07.2012;

Proposta di Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2018-2020, approvato con la DGR n. 778 del 26.07.2017;

Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n. 917 del 7.07.2015;

Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n. 917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi” approvato con la DGR n. 241 del 16.03.2016;

Legge Regionale n. 6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all’art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n. 1044;

Legge Regionale 16 aprile 2013, n. 7 - Disposizioni nei vari settori di intervento della Regione Basilicata - Art. 10 - Modifica della Legge Regionale 04 maggio 1973, n. 6 e s.m.i;

“Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili-nido, di cui all'art. 6 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1044.”

Legge Regionale 2 agosto 2016, n. 16 – “Istituzione del nido familiare con tagesmutter – mamma di giorno” - Bollettino Ufficiale n. 30 del 4 agosto 2016 e s.m.i;

DGR n. 864 del 30.06.2015 “Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia”;

DGR n. 422 del 26.04.2016 – DGR n. 864 del 30.06.2015 – Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle “Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia”;

DGR n. 927 del 13.07.2015 - Piano tematico “Servizi di cura per l’infanzia” – Obiettivo II;

D.G.R. n. 194 del 9 marzo 2017 avente ad oggetto: “Art. 10, comma 1 lett. (i) della L.R. n. 4/2007 “Approvazione definitiva del manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n. 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente”;

## RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono disponibili per la quota attribuita all'intervento n. 2 nel Piano tematico, ripartita tra investimenti strutturali e gestione/funzionamento nel modo seguente:

contributi in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio	€ 1.200.000.00
contributi per il sostegno alla gestione direttamente connessa all'avvio del servizio	€ 600.000.00
totale	€ 1.800.000.00

L'intera quota di € 1.800.000.00, comprensiva di conto capitale e gestione, rappresenta la dotazione finanziaria del presente Avviso e il contributo sarà concesso per l'attivazione di nidi di infanzia a titolarità pubblica per l'anno socio-educativo 2019-2020.

Con il presente avviso potrà essere soddisfatta la richiesta di quei comuni che intendano avviare start up di nidi di infanzia per l'anno socio-educativo 2019-2020. Il singolo comune può inoltrare anche più richieste, per ciascuna start up di nidi di infanzia da attivare nell'anno socio-educativo di riferimento. Qualora si verificassero delle economie, le stesse potranno essere riprogrammate, previa condivisione con gli Organismi nazionali e regionali competenti.

Ai fini della sostenibilità, il nido di infanzia attivato, al termine dell'annualità di start up, confluisce nella rete regionale dei servizi socio – educativi per la prima infanzia e potrà beneficiare attraverso il Comune, del contributo del Piano annuale previsto dalla L.R. n. 6/1973, art. 16 nonché fino ad esaurimento delle risorse, dell'ulteriore contributo aggiuntivo, previsto dal Piano tematico in argomento, approvato con la DGR n. 927/2015, sull' Intervento n. 1: "Sostegno e consolidamento della rete di nidi di infanzia attivi, a titolarità pubblica".

## **ART. 1**

### **(finalità generali)**

La finalità generale del presente avviso riguarda l'ampliamento dei servizi socio educativi per l'infanzia e si configura come sostegno economico ai Comuni che intendano attivare **"Start up nidi di infanzia a titolarità pubblica"**, in attuazione dell'intervento n. 2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo di servizio II, approvato con la DGR n. 927 del 13.07.2015. Si intende come "nido di infanzia" la tipologia di cui alla DGR n. 422/2016 e al Manuale approvato con la DGR n. 194/2017, con esclusione delle Sezioni primavera oggetto di altro e diverso intervento nel medesimo Piano tematico. Si intende altresì che il "nido di infanzia" sia attivato solo se in possesso degli standard, dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi per l'autorizzazione necessaria al funzionamento previsti dalla predetta normativa, con specifico riferimento alla tipologia M2.1 – Servizi socio-educativi per la prima infanzia del Manuale.

## **ART. 2**

### **(destinatari del contributo)**

Destinatari del contributo sono i Comuni della regione Basilicata che intendano attivare start up di nidi di infanzia per l'anno socio-educativo 2019-2020. Il singolo comune può inoltrare anche più richieste, per ciascuna start up di nidi di infanzia. Il Comune può essere capofila di una rete di comuni limitrofi che usufruiscono del servizio socio-educativo, nei casi di iniziativa intercomunale. Costituisce elemento prioritario, l'avvio del nuovo servizio in una delle strutture realizzate grazie a bandi specifici, ovvero AP 2007, "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi", Bando 2010 di cui alla DGR n. 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi (nuove strutture, ampliamenti e riqualificazioni), come dettagliatamente riportato

nella Scheda 2 allegata al Piano tematico di cui all'art. 1. Costituisce altresì elemento prioritario l'assenza di offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia. L'asilo nido è a titolarità pubblica, adeguato agli standard dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi necessari al funzionamento ai sensi del Manuale approvato con la DGR n. 194/2017 e gestito in forma diretta dal comune, ovvero da società/cooperativa esterna, selezionata a seguito di regolare procedura pubblica di affidamento del servizio e autorizzata alla gestione ai sensi del Manuale medesimo approvato con la DGR n. 194/2017.

### ART. 3

#### (risorse disponibili e interventi ammissibili)

Le risorse disponibili sul presente avviso ammontano complessivamente a € 1.800.000, derivanti complessivamente dalle tre annualità del Piano tematico. Le risorse comprendono complessivamente un contributo in conto capitale per investimenti di € 1.200.000,00 e un contributo di € 600.000,00 per la gestione e il funzionamento, incidendo rispettivamente nella percentuale di circa il 65% e di circa il 35% sul totale complessivo di € 1.800.000,00. Le risorse sono concesse ai Comuni previa valutazione di merito secondo le modalità specificate al successivo art. 8 e tenendo conto per ciascuna start up di nidi di infanzia, della medesima proporzione di incidenza in percentuale, imposta nel Piano tematico. Detta percentuale, del 65% per l'investimento in conto capitale e del 35% in conto gestione, parametrata su due larghe fasce di utenza, si riporta di seguito sul massimo contributo ammesso:

nido di infanzia	Massimo contributo complessivo ammesso	Massimo contributo ammesso in percentuale
5 – 14 bambini	€ 100.000,00	€ 65.000,00 conto capitale
		€ 35.000,00 conto gestione
15 – 20 bambini e oltre	€ 120.000,00	€ 80.000,00 conto capitale
		€ 40.000,00 conto gestione

Gli interventi ammissibili al contributo in conto capitale, sono investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio. Gli interventi ammissibili al contributo per la gestione e il funzionamento sono direttamente connessi all'avvio del servizio e limitate alla prima annualità di funzionamento dell'anno socio-educativo ovvero anno socio-educativo 2019-2020.

## ART. 4

### (richiesta di contributo e documentazione allegata)

Il Comune interessato, singolarmente o in veste di capofila, inoltra la richiesta di contributo per la Start up Nido di infanzia, sottoscritta dal legale rappresentante, specificando:

- l'entità del contributo in conto capitale;
- l'entità del contributo per la gestione e il funzionamento;
- l'anno socio-educativo;
- la struttura utilizzata secondo il riferimento di cui al precedente art. 2, ovvero struttura non ricadente nel precedente art. 2, riportando in entrambi i casi, i dati identificativi, la localizzazione e i dati informativi circa il servizio, ivi incluse le modalità di gestione;
- l'eventuale assenza di altri servizi socio-educativi per l'infanzia, nel medesimo comune.

Deve essere altresì specificato se trattasi di una iniziativa intercomunale.

Alla richiesta devono essere allegati a firma del legale rappresentante:

- dichiarazione di fine lavori relativamente alla struttura su cui ricade l'intervento di start-up;
- dichiarazione di impegno all'effettiva attivazione del servizio educativo per la prima infanzia, a seguito dello start up;
- procedura di autorizzazione al funzionamento secondo la normativa vigente (DGR n. 422/2016, Manuale DGR n. 194/2017);
- relazione descrittiva da cui si evincano:

Investimenti	Gestione e funzionamento
Ampiezza degli spazi dedicati, arredi, attrezzature, materiale ed eventuali interventi necessari al fine di assicurare il livello della qualità generale sul piano dell'organizzazione degli spazi interni ed esterni. Edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare gli interventi resi necessari in relazione alla presenza di bambini disabili. I locali devono essere idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, devono rispondere alle diverse esigenze dei bambini delle	Modalità di affidamento del servizio. Caratteristiche della struttura: la capienza (n. posti disponibili), l'utenza programmata per l'anno socio-educativo di riferimento, divisa in Lattanti (0-11 mesi), Semi divezzi (12-23 mesi), Divezzi (24-36), la presenza di bambini disabili Programmi pedagogici. Utilizzo materiale ludico didattico per la realizzazione dei progetti educativi Liste di attesa

differenti fasce di età, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona. L'allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, deve qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento. Presenza di laboratori

- accordo tra i legali rappresentanti dei Comuni associati in rete, in caso di iniziativa intercomunale e conferimento del ruolo di capofila;
- atti formali coerenti e congruenti, adottati dall'Amm.ne comunale, in qualità di singolo Comune o di Comune capofila per l'approvazione della previsione di spesa e dei costi da sostenere, distinti tra i costi per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e i costi di gestione direttamente connessi all'avvio del servizio e limitati al primo anno di funzionamento dell'anno socio-educativo 2019-2020;
- copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Comune richiedente;
- informativa PRIVACY (Allegato C dell'avviso) debitamente sottoscritta.

Le start up nidi di infanzia devono presentare le caratteristiche strutturali, tecnico funzionali e organizzative previste dalla normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento alle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" DGR n. 422 del 26.04.2016 – DGR n. 864 del 30.06.2015 e devono essere in possesso degli standard, dei requisiti strutturali, organizzativi e funzionali minimi per l'autorizzazione necessaria al funzionamento previsti dal Manuale approvato con la DGR n. 194/2017.

## **ART. 5**

### **(modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo)**

Le istanze per accedere ai contributi di cui al presente Avviso devono essere presentate a pena di esclusione, compilando la Richiesta on line (Allegato A) che sarà resa disponibile telematicamente nell'apposita sezione "Avvisi e bandi" del portale istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR.

L'istanza sottoscritta dal legale rappresentante del Comune, singolarmente o in qualità di capofila di una rete di Comuni associati, deve essere resa con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale (allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000).



Per inoltrare la domanda è necessario essere in possesso dell'indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata). Per richiedere l'attivazione di una casella di P.E.C., rilasciata gratuitamente dalla Regione Basilicata, occorre compilare il Modulo di Adesione, scaricabile dal sito della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) allegare copia di un documento di identità in corso di validità e del Codice Fiscale, inoltrare la richiesta al Centro Servizi Basilicata al seguente indirizzo: [centroservizi@regione.basilicata.it](mailto:centroservizi@regione.basilicata.it) (per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi al CSB, contact center, numero verde: 800292020).

Sarà possibile compilare la Richiesta telematica tramite accesso al sito [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, all'indirizzo <http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/infoPartecipa.jsp>.

Alla richiesta deve essere allegata a pena di esclusione, la documentazione di cui al precedente art. 4.

Alle richieste che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.

L'invio telematico vale come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Politiche della Persona.

A pena di esclusione, la richiesta di contributo di cui al precedente art. 4 corredata della documentazione, deve essere inoltrata dal Comune interessato, entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Adottando la procedura sopra descritta, il Comune singolarmente o in qualità di capofila di una rete di Comuni associati, potrà accedere al saldo del contributo richiesto. La “Domanda di saldo del contributo” (Allegato B del presente Avviso) sarà resa disponibile telematicamente nell'apposita sezione “Avvisi e bandi” del portale istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) a conclusione dell'anno socio-educativo 2019-2020, a partire dalla data del **1.09.2020** e fino al **30.09.2020**

La “Domanda di saldo del contributo” deve essere inoltrata esclusivamente secondo la procedura telematica sopra descritta e deve essere resa con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale (allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000).

Non sarà possibile provvedere all'erogazione del contributo e del saldo del contributo qualora non rispettose delle procedure previste.

## **ART. 6** **(condizioni di ricevibilità)**

Non sono considerate ricevibili le richieste di contributo e di saldo del contributo:

- trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 5 del presente avviso;

- trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'art. 5 del presente avviso.

## ART. 7

### (Cause di inammissibilità)

Non sono considerate ammissibili le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente avviso;
- aventi finalità non contemplate dal presente avviso;
- carenti della documentazione di cui all'art. 5;
- non rispettose di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali, previste dal presente avviso;
- di importo superiore al massimo contributo previsto, sia complessivo che nelle percentuali fissate per investimenti in conto capitale e conto gestione;
- prive della firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 21 del codice amministrazione digitale, nella "Richiesta di contributo" (Allegato A) e nella "Domanda di saldo del contributo" (Allegato B).

## ART. 8

### (Procedure di valutazione)

A seguito della ricezione delle richieste di contributo, l'Amministrazione regionale procede preliminarmente alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità. Le richieste regolarmente pervenute nel termine previsto e che abbiano superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità, sono valutate da una Commissione appositamente istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona con Componenti interni all'Amministrazione regionale, nominati dopo la scadenza del termine fissato dal presente avviso.

Ai fini della valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, in base ai criteri di priorità e agli indicatori di ambito territoriale che definiscono l'adeguatezza dell'offerta e il fabbisogno reale di posti aggiuntivi (liste di attesa, indice di penetrazione e altri indicatori territoriali):

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO
1. Servizio attivato in una delle strutture di cui all'art.2 del presente avviso	12
2. Assenza di servizi: assenza di offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia (a titolarità pubblica) nel singolo comune.	10
3. Indice di penetrazione per comune: n° bambini iscritti al nido /popolazione 0-36 mesi	5 < 10% 3 > uguale 10%
4. Liste di attesa SI/NO	4
5. Iniziativa intercomunale (per assicurare un bacino minimo di utenza) SI/NO	4
6. Indicatori di <u>ambito territoriale</u> che definiscono l'adeguatezza dell'offerta e il fabbisogno reale di servizi	15

<ul style="list-style-type: none"> <li>Tasso di copertura territoriale (% bambini di 0-36 mesi residenti nei comuni che offrono servizi per la prima infanzia sul totale residenti 0-36 mesi)</li> </ul>	5 < valore medio regionale% 3 >uguale valore medio regionale%
<ul style="list-style-type: none"> <li>Indicatore di presa in carico (posti garantiti/popolazione 0-36 mesi residente)</li> </ul>	5 < valore medio regionale 3 >uguale valore medio regionale
<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarto tra domande di ammissione e domande accolte</li> </ul>	5 < valore medio regionale 3 >uguale valore medio regionale
<b>7. Qualità complessiva del progetto:</b>	<b>50</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>conformità alla normativa di riferimento</li> </ul>	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>programmi pedagogici (obiettivi, risultati attesi, azioni previste, metodologie e strumenti di attuazione, soluzioni innovative)</li> </ul>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>qualità e quantità degli arredi e attrezzature previste nel rispetto dei bisogni del bambino</li> </ul>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo</li> </ul>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati</li> </ul>	8
<ul style="list-style-type: none"> <li>rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili.</li> </ul>	8
<b>totale</b>	<b>100</b>

Sono ammesse a contributo le richieste che raggiungono la soglia minima di 60/100 punti. A parità di punteggio saranno beneficiare le start up localizzate in Comuni che attestino l'attivazione del servizio in una delle strutture di cui all'art. 2 del presente avviso. Per la determinazione degli indicatori 3 e 6 si fa riferimento, oltre a quanto documentato dal Comune interessato, al Sistema Informativo Sociale Basilicata – SISB. A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà la graduatoria finale delle richieste di contributo risultate idonee, che verrà approvata con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Terzo Settore del Dipartimento Politiche della Persona. La graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di contributo in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione. Le richieste utilmente collocate in graduatoria saranno ammesse al finanziamento secondo le modalità di cui al successivo art. 9 fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

## ART. 9

### (Erogazione del contributo e modalità di accesso al saldo)

Il contributo da corrispondere ai Comuni le cui istanze siano collocate in posizione utile nella graduatoria del precedente art. 8 ed abbiano raggiunto o superato il punteggio minimo previsto, è erogato in due tranches:

- 70%, distinto nelle rispettive quote del conto capitale e del conto gestione, a seguito dell'ammissione al finanziamento a conclusione del processo di valutazione, con obbligo da parte del Comune richiedente, di inviare al competente Ufficio Dipartimentale, la scheda attestante la generazione del Codice Unico di Progetto (CUP).

In corso d'opera il Comune interessato è tenuto ad inviare la formale comunicazione di attivazione del servizio, ad inizio anno socio-educativo 2019-2020 comunque entro e non oltre il 15.10.2019;

- 30% quale saldo del contributo, distinto nelle rispettive quote del conto capitale e del conto gestione, a seguito di Domanda di saldo contributo (Allegato B) da inoltrare secondo la procedura di cui al precedente art. 5, entro e non oltre il 30.09.2020, allegando la seguente documentazione:

- dettagliata relazione sull'attività svolta con riferimento agli indicatori di cui alla griglia di valutazione del precedente art. 8, riportando i risultati conseguiti per ciascuno dei suddetti indicatori, in termini di eco-compatibilità nei piccoli interventi strutturali, di qualità e quantità delle attrezzature, degli arredi e del materiale ludico in funzione del bisogno dei bambini, di utenza raggiunta rispetto all'utenza programmata, di programmi pedagogici applicati, di eventuali liste di attesa, di risorse umane e professionali impiegate;

- rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, distinte tra le spese sostenute in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e le spese sostenute per il sostegno alla gestione direttamente connessa al servizio e limitati al primo anno di funzionamento dell'anno socio-educativo 2019-2020;

- atti formali coerenti e congruenti, adottati dall'Amm.ne comunale, in qualità di singolo Comune o di Comune capofila per l'approvazione della rendicontazione finale distinti tra i costi per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e i costi di gestione direttamente connessi all'avvio del servizio e limitati al primo anno di funzionamento dell'anno socio-educativo 2019-2020;

- copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Comune richiedente;

- Informativa PRIVACY (Allegato C dell'avviso) debitamente sottoscritta.

**ART. 10**  
**(Revoca del finanziamento)**

Nel caso in cui il Comune beneficiario del finanziamento dovesse risultare inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi posti a suo carico dal presente avviso e, previa diffida ad adempiere, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

La Regione si riserva, ad ogni modo, di monitorare i livelli di del servizio socio - educativo e verificarne l'effettiva attivazione e, se del caso, stabilire la revoca o la riduzione del contributo ammesso.

**ART. 11**  
**(Monitoraggio)**

I Comuni beneficiari dei contributi sono tenuti all'attivazione delle procedure di monitoraggio con le modalità previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, che contemplano tra l'altro, l'acquisizione di un codice identificativo CUP, riconducibile ad ogni intervento finanziato con risorse premiali intermedie e residue inerenti al meccanismo degli Obiettivo di Servizio.

**ART. 12**  
**(Trattamento dati personali)**

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i Soggetti richiedenti il contributo che il trattamento dei dati personali da loro forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività relative al presente Avviso pubblico e agli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie.

Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso pubblico.

**ART. 13**  
**(Responsabile del procedimento)**

Ai sensi della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Stabile, funzionaria del Dipartimento Politiche della Persona – Ufficio Terzo Settore - Regione Basilicata.

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668895/8707 • pec: [sanita@cert.regione.basilicata.it](mailto:sanita@cert.regione.basilicata.it)

Il Dipartimento Politiche della Persona attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

#### **ART. 14**

##### **(Accesso ai documenti amministrativi)**

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

#### **ART. 16**

##### **(Documentazione)**

Il presente Avviso comprensivo di allegati, viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)

**ALLEGATO A**

**PIANO TEMATICO "SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA"**  
(Obiettivo di servizio II - Delibera CIPE 79/2012 - DGR n. 927 del 13.07.2015)

**START UP NIDI DI INFANZIA A TITOLARITA' PUBBLICA**  
(INTERVENTO N. 2)

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI**  
**RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il Comune di \_\_\_\_\_ C.F./P. IVA  
\_\_\_\_\_ rappresentato da:

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ C.F.  
domiciliato per la carica presso \_\_\_\_\_

(solo in caso di Comuni in rete: in qualità di capofila dell'Associazione dei seguenti  
Comuni: \_\_\_\_\_)

**CHIEDE**

Il contributo complessivo di € \_\_\_\_\_, di cui €  
\_\_\_\_\_ in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi,  
materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio ed €  
\_\_\_\_\_, per il sostegno alla gestione direttamente  
connessa all'avvio del servizio al fine di attivare nell'anno socio-educativo 2019-2020,  
l'asilo nido all'interno della struttura sita in località  
\_\_\_\_\_ realizzata con fondi:

- AP 2007

- Bando 2010 di cui alla DGR n. 673/2010

- POIS - Piani di Offerta Integrata di Servizi

- Altro

Con Capienza: posti n. \_\_\_\_\_

Con Utenza prevista: lattanti n. \_\_\_\_\_, semi divezzi \_\_\_\_\_  
Divezzi \_\_\_\_\_

Con gestione diretta del Comune di \_\_\_\_\_

Con gestione indiretta da affidare/ affidata a

\_\_\_\_\_ (specificare  
modalità di affidamento)

A servizio dei Comuni di \_\_\_\_\_ (se trattasi di rete di  
Comuni associati)

Presenza/assenza di altri servizi socio-educativi per l'infanzia nel Comune di  
\_\_\_\_\_ e/o nei Comuni limitrofi di  
\_\_\_\_\_

**Dichiara inoltre:**

- di aver preso piena visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di accettare le modalità di erogazione del contributo previste all'art. 9 dell'avviso.

**Si allegano alla presente richiesta:**

- dichiarazione di fine lavori relativamente alla struttura su cui ricade l'intervento di start-up;
- dichiarazione di impegno all'effettiva attivazione del servizio educativo per la prima infanzia, a seguito dello start up;
- procedura di autorizzazione al funzionamento secondo la normativa vigente (DGR n. 422/2016, Manuale DGR n. 194/2017);
- relazione descrittiva su investimenti, su gestione e funzionamento;
- accordo tra i legali rappresentanti dei Comuni associati in rete, in caso di iniziativa intercomunale e conferimento del ruolo di capofila;
- atti formali coerenti e congruenti, adottati dall'Amm.ne comunale, in qualità di singolo Comune o di Comune capofila per l'approvazione della previsione di spesa e dei costi da sostenere, distinti tra i costi per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e i costi di gestione direttamente connessi all'avvio del servizio e limitati al primo anno di funzionamento dell'anno socio-educativo 2019-2020;
- copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Comune richiedente;



- Informativa PRIVACY (Allegato C dell'avviso) debitamente sottoscritta.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

Firma elettronica avanzata

**PIANO TEMATICO "SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA"**  
(Obiettivo di servizio II - Delibera CIPE 79/2012 - DGR n. 927 del 13.07.2015)

**START UP NIDI DI INFANZIA A TITOLARITA' PUBBLICA**  
(INTERVENTO N. 2)

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI**

**RICHIESTA DI SALDO CONTRIBUTO**

Il Comune di \_\_\_\_\_ C.F./P. IVA  
\_\_\_\_\_ rappresentato da:

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ C.F.  
domiciliato per la carica presso \_\_\_\_\_

(solo in caso di Comuni in rete: in qualità di capofila dell'Associazione dei seguenti  
Comuni: \_\_\_\_\_)

**CHIEDE**

Il saldo del contributo pari al 30% \_\_\_\_\_ del contributo  
complessivo di € \_\_\_\_\_, di cui €  
\_\_\_\_\_ in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi,  
materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio ed €  
\_\_\_\_\_, per il sostegno alla gestione  
direttamente connessa all'avvio del servizio per avere reso, nell'anno socio-educativo  
2019-2020, il servizio socio – educativo connesso l'asilo nido attivato all'interno della  
struttura sita in località \_\_\_\_\_ realizzata con fondi:

- AP 2007
- Bando 2010 di cui alla DGR n. 673/2010
- POIS - Piani di Offerta Integrata di Servizi
- Altro

Con Capienza: posti n. \_\_\_\_\_

Con Utenza: lattanti n. \_\_\_\_\_, semi divezzi \_\_\_\_\_  
Divezzi \_\_\_\_\_

Con gestione diretta del Comune di \_\_\_\_\_ ovvero

Con gestione indiretta affidata a \_\_\_\_\_ (specificare modalità di affidamento)

A servizio dei Comuni di \_\_\_\_\_ (se trattasi di rete di Comuni associati)

Presenza/assenza di altri servizi socio-educativi per l'infanzia nel Comune di \_\_\_\_\_ e/o nei Comuni limitrofi di \_\_\_\_\_

**Dichiara inoltre:**

- di aver preso piena visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di accettare le modalità di erogazione del saldo del contributo previste all'art. 9 dell'avviso.

**Si allegano alla presente richiesta:**

- dettagliata relazione sull'attività svolta con riferimento agli indicatori di cui alla griglia di valutazione del precedente art. 8, riportando i risultati conseguiti per ciascuno dei suddetti indicatori, in termini di eco-compatibilità nei piccoli interventi strutturali, di qualità e quantità delle attrezzature, degli arredi e del materiale ludico in funzione del bisogno dei bambini, di utenza raggiunta rispetto all'utenza programmata, di programmi pedagogici applicati, di eventuali liste di attesa, di risorse umane e professionali impiegate;
- rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, distinte tra le spese sostenute in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e le spese sostenute per il sostegno alla gestione direttamente connessa al servizio e limitati al primo anno di funzionamento dell'anno socio-educativo 2019-2020;
- atti formali coerenti e congruenti, adottati dall'Amm.ne comunale, in qualità di singolo Comune o di Comune capofila per l'approvazione della rendicontazione finale distinti tra i costi per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e i costi di gestione direttamente connessi all'avvio del servizio e limitati al primo anno di funzionamento dell'anno socio-educativo 2019-2020;
- copia leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del Comune richiedente;

- Informativa PRIVACY (Allegato C dell'avviso) debitamente sottoscritta.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

Firma elettronica avanzata

## MODELLO C – Informativa PRIVACY

**INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Leicità del trattamento", e non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di partecipazione all'Avviso/Bando approvato con la deliberazione di giunta regionale e/o Determinazione dirigenziale alla quale la presente appendice è allegata.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per: -istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria; -conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Basilicata e dell'Impresa individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di contributi/sovvenzioni/vantaggi economici/incarichi sono oggetto di pubblicazione: - il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; -l'importo; - la norma o il titolo a base dell'attribuzione; - l'ufficio ed il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; - la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; - il link al progetto selezionato e ogni altra informazione pervista dalle vigenti normative.

## **7. Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

## **8. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 15 del "Regolamento" che qui si riporta:

1. trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: a) le finalità del trattamento; b) le categorie di dati personali in questione; c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali; d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo; e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento; f) il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo; g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

2. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

3. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione Basilicata, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e successivi del Regolamento).

## **9. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Basilicata, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore - Dipartimento Politiche della Persona. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it ) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale ([www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) sezione URP).

## **10. Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

**11. Responsabile della protezione dati**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regionebasilicata.it](mailto:rpd@cert.regionebasilicata.it)).

Io sottoscritto/a dichiaro di aver ricevuto l'informativa che precede.

Luogo, \_\_\_\_\_ Firma del legale rappresentante \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a, alla luce dell'informativa ricevuta,

esprimo il consenso                       NON esprimo il consenso al trattamento dei miei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Walter*

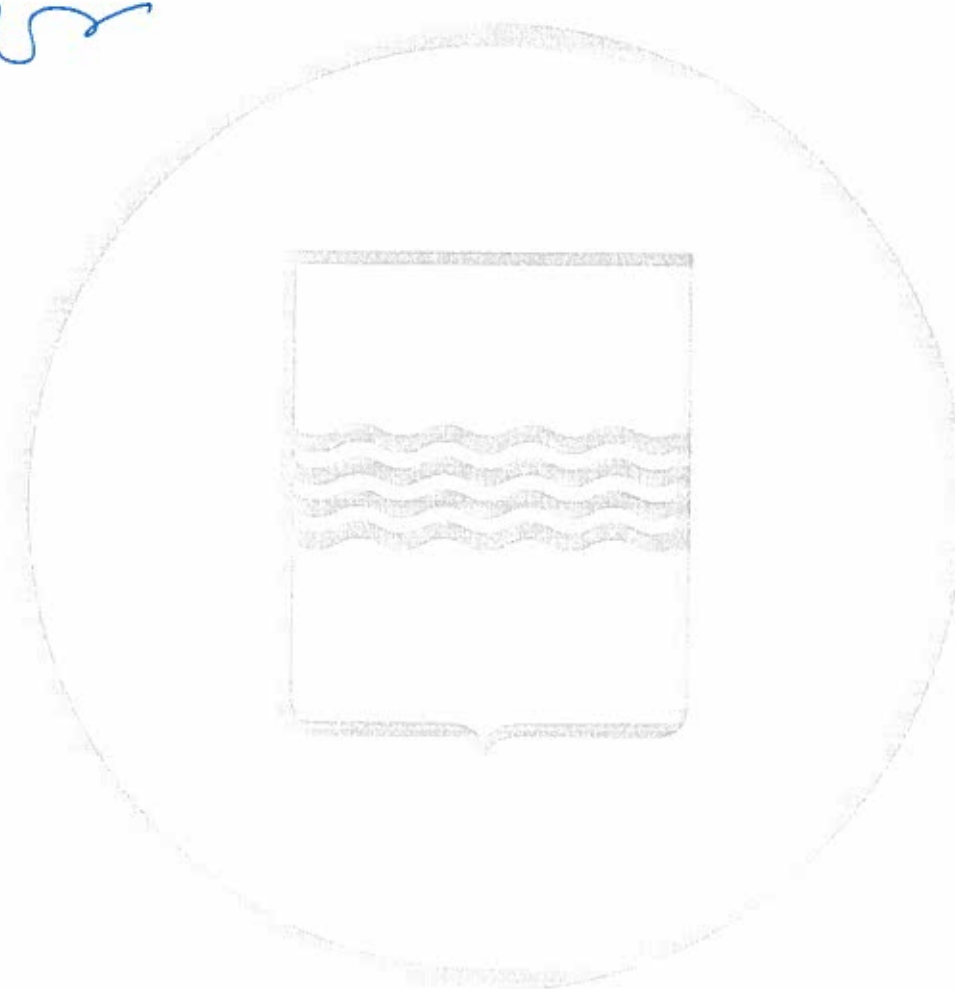
IL PRESIDENTE

*Roberto*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20.03.2019  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Handwritten signature]*





## **ATTESTATO DI CONFORMITA'**

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **8** facciate e da n. **1** allegato.